Entrate in conto capitale
Nell'esercizio, come del resto anche nel 2016, non sono state accertate "*Entrate in conto capitale*" (Titolo II).

Il Totale delle Entrate, sia correnti che in conto capitale, accertate nel corso del 2017, escludendo le partite di giro, ammonta ad € 4.244.339,47, rispetto ad una previsione definitiva di € 4.439.698,28 (realizzazione pari all' 95,60%). Le Entrate accertate nel 2016, escluso sempre le partite di giro, erano state di € 5.014.052,09, superiori quindi di € 769.712,62 rispetto al 2017.

Residui Attivi
I residui attivi al 31.12.2017 ammontano complessivamente ad € 2.049.106,83, di cui € 1.472.849,52 sono i residui derivanti da esercizi precedenti il 2017 ed € 576.257,31 sono quelli formatisi dagli accertamenti della competenza 2017. Il totale dei residui attivi nel 2016 era di € 1.901.695,61, di cui € 909.869,41 provenienti dai precedenti esercizi. Vi è stato quindi, dal 2016 al 2017, un incremento di € 147.411,22.

Riscossioni
Il Totale delle Riscossioni del 2017, a residuo e competenza, è stato pari ad € 4.724.178,38. Nel 2016 il totale delle riscossioni ammontava ad € 5.059.162,32; nell'esercizio 2017 vi è stato quindi un decremento di € 334.983,94.

USCITE

Uscite Correnti
- *Uscite per gli organi dell'Ente:*

Il totale impegnato nel 2017 è stato pari ad € 39.978,13; il totale impegnato nel 2016 è stato di € 46.140,01.
- *Oneri per il personale in attività di servizio:*

Il totale impegnato nel 2017 è stato pari ad € 1.893.389,68. Tale importo è stato superiore al totale impegnato nel 2016 pari ad € 1.801.440,21.
- *Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi:*

Il totale impegnato nel 2017 è stato pari ad € 436.608,11. Nel 2016 era stata impegnata una somma inferiore pari ad € 384.339,91.

Su una previsione definitiva di spesa complessiva, per le tre categorie suddette (UPB 1.1.1 *Funzionamento*), di € 2.525.242,04 sono state dunque impegnate somme per complessivi € 2.369.975,92, raggiungendo così una percentuale di attendibilità pari al 93,85%.

- *Uscite per prestazioni istituzionali:*

Il totale delle uscite impegnate nel 2017 per Prestazioni istituzionali ammonta ad € 806.609,88. Questo dato, notevolmente inferiore al dato 2016 che ammontava ad € 1.865.585,29, è dovuto ai minori trasferimenti comunitari.
- *Oneri Tributari:*

Il totale impegnato nel 2017, prevalentemente per imposte varie quali Ires, Irap, ed altre, è stato di € 135.156,02 mentre nel 2016 erano state impegnate somme per complessivi € 157.425,19.
- *Uscite non classificabili in altre voci*

Il totale impegnato nel 2017, pari ad € 156.037,31, è minore con quanto impegnato, € 191.845,57, nell'esercizio 2016.

La previsione definitiva dell'intera UPB (1.1.2 *Interventi Diversi*) era di € 1.191.910,72 e quindi le somme impegnate, per un totale di € 1.097.803,21, coprono il 92,10% di quanto preventivato. Nel 2016 le somme complessivamente impegnate ammontavano ad € 2.214.856,05.

Il Totale Generale delle Uscite correnti (Titolo 1) impegnato ammonta, pertanto, ad € 3.467.779,13 rispetto ad una previsione definitiva di € 3.717.152,76 (copertura pari al 93,29%). Nel 2016 il totale impegnato ammontava ad € 4.446.776,18.

Uscite in conto capitale

Le Uscite in Conto Capitale (Titolo 2) sono tutte concentrate nella UPB 1.2.1 (*Investimenti*). Il totale impegnato nel 2017 ammonta ad € 858.617,56. Nel 2016 il totale impegnato era di € 483.876,51.

Il Totale delle Uscite, sia correnti che in conto capitale, impegnate nel 2017, escludendo le partite di giro, ammonta ad € 4.326.396,69, rispetto ad una previsione definitiva di € 4.822.337,06, con un percentuale quindi, di impegni rapportate alle previsioni definitive, pari al 89,72%. Nel 2016 il Totale delle Uscite impegnato, escluse le partite di giro, ammontava ad € 4.930.652,69.

Residui Passivi

I residui passivi al 31.12.2017 ammontano complessivamente ad € 5.507.196,92 di cui € 3.021.300,05 si riferiscono ad esercizi precedenti a quello del presente rendiconto ed € 2.485.896,87 sono i residui passivi formatisi dagli impegni di competenza dell'esercizio corrente. Il totale dei residui passivi al 31.12.2016 era di € 5.960.167,65 di cui € 2.952.165,35 provenienti dagli esercizi pregressi. Vi è stata quindi una notevole diminuzione.

Pagamenti

Il Totale dei Pagamenti, a residuo e competenza, del 2017, è stato pari € 5.167.957,87. Nel 2016 si aveva avuto un totale di pagamenti superiore pari ad € 5.437.023,31.

2) SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La Situazione Amministrativa evidenzia la consistenza dei conti correnti e della cassa all'inizio dell'esercizio, gli incassi ed i pagamenti complessivamente effettuati nell'anno, sia in conto competenza che in conto residui, ed il saldo alla chiusura dell'esercizio 2016.

Dal prospetto della Situazione Amministrativa si evince un avanzo d'amministrazione pari ad € 539.241,24 che viene come di seguito dettagliato:

Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio (01.01.2017)			**4.441.110,82**
Riscossioni	in conto competenza	4.315.025,03	
	in conto residui	409.153,35	4.724.178,38
Pagamenti	in conto competenza	2.487.442,69	
	in conto residui	2.680.515,18	5.167.957,87
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio (31.12.2017)			**3.997.331,33**
Residui attivi	degli esercizi precedenti	1.472.849,52	
	dell'esercizio	576.257,31	2.049.106,83
Residui passivi	degli esercizi precedenti	3.021.300,05	
	dell'esercizio	2.485.896,87	5.507.196,92
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio (31.12.2017)			539.241,24

L'utilizzazione dell'avanzo d'amministrazione 2017 per l'esercizio 2018 risulta così prevista:

Parte vincolata				
Cap.	14070	Premio annuale polizza TFR	€	106.000,00
Cap.	20050	Accantonamento per ripristino immobili	€	1.000,00
Cap.	20060	Accantonamento per ripristino impianti, attrezzature e macchinari	€	1.000,00
Cap.	20070	Accantonamento per ripristino parco automezzi	€	1.000,00
Cap.	20080	Accantonamento per ripristino mobili e macchine d'ufficio	€	1.000,00
Totale parte vincolata			**€**	**110.000,00**
Parte disponibile				
Cap.	5050	Indennizzi per danni della fauna	€	98.000,00
Cap.	5300	Comunicazione e promozione immagine del Parco	€	14.000,00
Cap.	10030	Oneri vari straordinari	€	35.000,00
Cap.	11090	Interventi su beni di interesse storico e paesaggistico	€	115.000,00
Cap.	11260	Allestimento e sistemazione del museo dell'Ente e sul territorio del Parco	€	25.000,00
Cap.	11330	Fondo di coofinanziamento per progetti integrati con altri soggetti...	€	142.241,24
Totale parte disponibile			**€**	**429.241,24**
Parte di cui non si prevede l'utilizzazione nell'esercizio 2018			€	0
Totale risultato di amministrazione			**€**	**539.241,24**

3) STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Il conto economico e lo stato patrimoniale sono redatti secondo gli schemi di cui agli allegati 11, 12 e 13 del DPR n.97/2003. I valori riportati nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico sono espressi, ai sensi del Codice Civile, in unità di euro.

LA SITUAZIONE (STATO) PATRIMONIALE

La Situazione Patrimoniale evidenzia la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi, all'inizio e al termine dell'esercizio, e le variazioni intervenute per le singole poste del patrimonio netto. Di seguito si specificano le poste più significative.

ATTIVITÀ

- ***Immobilizzazioni immateriali***

BI4) Concessioni, licenze, ecc.

Risultano di € 60.511 e, quindi, sono aumentate rispetto a quanto indicato in riferimento all'esercizio 2016. Nell'esercizio ci sono state nuove acquisizioni (licenze software) per € 51.469 con somme provenienti dai capitoli in conto capitale, in competenza e residui, come dettagliatamente riportati nei prospetti dimostrativi delle UPB 1.2.1.1 e 1.2.1.2 di cui alle pagine seguenti. Nell'esercizio vi è stata inoltre l'imputazione diretta, senza la costituzione di alcun fondo, delle quote di ammortamento di competenza pari ad € 19.938.

BI6) Immobilizzazioni in corso e acconti

Risultano di € 7.782.328 e rappresentano gli ex "Costi pluriennali diversi" del vecchio schema patrimoniale previsto dal Dpr 696/1979 e che, sostanzialmente, misurano tutti quegli impegni assunti dall'Ente ma non ancora concretizzatisi nei relativi investimenti (anno 2016 € 7.637.975 + impegnato in conto capitale rimasto da pagare, categorie 1.2.1.1 e 1.2.1.2, € 710.347 – residui uscite in conto capitale, categorie 1.2.1.1 e 1.2.1.2, pagati € 550.475 – storno per progetti conclusi da eliminare definitivamente € 15.519; quest'ultimo importo è stato stornato pari pari anche dai risconti passivi e quindi si tratta semplicemente di una rettifica di natura contabile che non ha influenza sul conto economico).

L'importo di € 550.475 che rappresenta il decremento degli ex "Costi pluriennali diversi", trova la collocazione nelle voci come di seguito si dettagliano:

- confluiscono nelle ***Immobilizzazioni Immateriali***, nella voce BI4 "***Concessioni, licenze, marchi e diritti simili***", gli importi del capitolo 11190 per € 44.689;

- confluiscono nelle ***Immobilizzazioni Immateriali***, nella voce BI8 "***Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi***", gli importi dei seguenti capitoli: capitolo 11090 per € 85.459, capitolo 11120 per € 14.370, capitolo 11330 per € 17.511 (totale complessivo: € 117.340);
- confluiscono nelle ***Immobilizzazioni Materiali***, nella voce BII2 "***Impianti e macchinari***", gli importi dei seguenti capitoli: capitolo 11240 per € 238, capitolo 11330 per € 16.438, capitolo 12030 per € 3.725 (totale complessivo: € 20.401);
- confluiscono nelle ***Immobilizzazioni Materiali***, nella voce BII4 "***Automezzi e motomezzi***", gli importi del capitolo 11330 per € 22.722 (si tratta di acquisizioni effettuate con fondi ad hoc nell'ambito di finanziamenti comunitari);
- confluiscono nelle ***Immobilizzazioni Materiali***, nella voce BII5 "***Immobilizzazioni in corso e acconti***", gli importi dei seguenti del capitolo 11150 per € 17.422;
- non essendovi stati acquisti nell'esercizio non vi sono importi che confluiscono nelle ***Immobilizzazioni Materiali***, nella voce BII7 "***Altri beni***";
- confluiscono nel ***Conto Economico***, quali insussistenze dell'attivo, nella voce E21 "***Oneri Straordinari***", non essendo possibile una valorizzazione patrimoniale, gli importi dei seguenti capitoli: capitolo 11070 per € 16.857, capitolo 11080 per € 7.740, capitolo 11100 per € 1.000, capitolo 11130 per € 23.159, capitolo 11170 per € 28.662, capitolo 11190 per € 133.132, capitolo 11210 per € 16.214, capitolo 11240 per € 12.862, capitolo 11250 per € 19.125, capitolo 11330 per € 49.751, capitolo 12010 per € 2.718, capitolo 12030 per € 1.530, capitolo 12050 per € 956, capitolo 12080 per € 2.500, capitolo 12100 per € 6.297, capitolo 12110 per € 5.399 (totale complessivo: € 327.902).

BI8) Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi

Si tratta di spese incrementative e migliorie su beni di terzi non separabili dai beni stessi. In armonia con quanto disposto dal principio contabile n. 24 del CNDCeR, espressamente richiamato nella circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 32/2002, il valore viene ammortizzato sulla base dell'utilità futura delle spese sostenute o della durata residua del diritto di utilizzazione se inferiore. Nel caso di specie dell'Ente si tratta per lo più di costi straordinari sostenuti per la ristrutturazione o migliorie di immobili detenuti in concessione o comodato e quindi l'ammortamento, avendo un periodo minore, viene effettuato sulla base dell'utilità futura delle spese sostenute, utilizzando lo stesso coefficiente di ammortamento previsto per i fabbricati (3%). Risultano essere pari ad € 1.375.218, al netto della quota di ammortamento pari ad € 42.533 e comprensive dell'incremento di € 156.308 dato dai capitoli in conto capitale, in competenza e residui, come dettagliatamente riportati nelle tabelle di cui alle pagine seguenti.

Il totale delle Immobilizzazioni immateriali al 31/12/2017 ammonta ad € 9.233.576, così come da prospetto dimostrativo che segue:

Cespite	*Valore al 01.01.2017 (1)*	*Incremento (2)*	*Decremento (3)*	*Quota Amm.to 2017 (4)*	*Valore al 31.12.2017 (= 1 + 2 – 3 – 4)*
BI4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	28.980	51.469	0	19.938	60.511
BI6 Immobilizzazioni in corso e acconti	7.637.975	710.347	565.994	0	7.782.328
BI8 Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	1.261.443	156.308	0	42.533	1.375.218
BI9 Altre	0	0	0	0	0
TOTALE	***8.928.398***	***918.124***	***560.994***	***62.471***	***9.218.057***

- ***Immobilizzazioni materiali***

BII1) Terreni e fabbricati

Durante l'anno 2017 l'Ente non ha acquistato nuovi terreni o fabbricati per cui l'importo iscritto in Bilancio, al netto della quota di ammortamento dell'esercizio pari ad € 27.939, ammonta ad € 1.201.544.

BII2) Impianti e macchinari

Durante l'anno 2017 l'Ente ha provveduto ad acquistare impianti e macchinari per un importo complessivo di € 30.609 con somme provenienti dai capitoli in conto capitale, in competenza e residui, come dettagliatamente riportati nei prospetti dimostrativi delle UPB 1.2.1.1 e 1.2.1.2 di cui alle pagine seguenti (la differenza è dovuta ad acquisti effettuati con capitoli di parte corrente per € 4.619, incrementi di valore per donazioni e rettifiche positive per € 0, rilevate nel ***Conto Economico*** nella voce E20, "***Proventi Straordinari***" e dismissioni per € 0 rilevate nel ***Conto Economico*** nella voce E21, "***Oneri Straordinari***"). Al 31/12 quindi l'ammontare complessivo, al netto della quota di ammortamento dell'esercizio pari ad € 68.769, è di € 656.925.

BII3) Attrezzature industriali e commerciali

Nel 2017 non sono state acquistate nuove attrezzature industriali e commerciali. Al 31/12 quindi l'ammontare complessivo, al netto della quota di ammortamento dell'esercizio pari ad € 0, è di € 0.

BII4) Automezzi e motomezzi

Nel 2017 sono state fatte nuove acquisizioni per € 22.722 con somme provenienti dai capitoli in conto capitale, in competenza e residui, come dettagliatamente riportati nei prospetti dimostrativi delle UPB 1.2.1.1 e 1.2.1.2 di cui alle pagine seguenti. Al 31/12 quindi l'ammontare complessivo, al netto della quota di ammortamento dell'esercizio pari ad € 38.852, è di € 60.209. *Si precisa che in caso di acquisti gli stessi, avendo utilizzato fondi nell'ambito di progetti LIFE finanziati dalla UE e/o fondi opportunamente dedicati (stabilizzazioni), e non fondi propri dell'Ente, non rientrano nelle limitazioni imposte dalla legge*. Nella voce, in questo esercizio, non sono presenti beni ricevuti in donazione.

BII5) Immobilizzazioni in corso ed acconti:

In questa posta, dall'esercizio 2009, sono stati riportati tutti i costi sostenuti per lavori effettuati sugli immobili di proprietà dell'Ente. Nel 2017 sono stati effettuati nuovi lavori per € 17.422 con somme provenienti dai capitoli in conto capitale, in competenza e residui, come dettagliatamente riportati nei prospetti dimostrativi delle UPB 1.2.1.1 e 1.2.1.2 di cui alle pagine seguenti. Alla fine del 2017 tale posta viene quindi valorizzata pari ad € 2.904.710.

BII7) Altri beni (ex Mobili e macchine d'ufficio)

Nel 2017 sono stati effettuati nuovi acquisti per € 8.569 con somme provenienti dai capitoli in conto capitale, in competenza e residui, come dettagliatamente riportati nei prospetti dimostrativi delle UPB 1.2.1.1 e 1.2.1.2 di cui alle pagine seguenti (la differenza è dovuta ad acquisti effettuati con capitoli di parte corrente per € 2.281 e rettifiche positive di valore per € 0 rilevate nel ***Conto Economico*** nella voce E20, "***Proventi Straordinari***"). Al 31/12 quindi l'ammontare complessivo, al netto della quota di ammortamento dell'esercizio pari ad € 31.158, considerando le dismissioni e/o rettifiche negative di valore di € 1.590 che confluiscono nel ***Conto Economico*** nella voce E21 "***Oneri Straordinari***", è di € 109.253.

Il totale delle Immobilizzazioni materiali al 31/12/2017 ammonta ad € 4.932.641, così come da prospetto dimostrativo che segue:

Cespite	*Valore al 01.01.2017 (1)*	*Incremento (2)*	*Decremento (3)*	*Quota Amm.to 2017 (4)*	*Valore al 31.12.2017 (= 1 + 2 – 3 – 4)*
BII1 Terreni e fabbricati	1.229.483	0	0	27.939	1.201.544
BII2 Impianti e macchinari	695.085	30.609	0	68.769	656.925
BII3 Attrezz. Industriali e commerciali	0	0	0	0	0
BII4 Automezzi e motomezzi	76.339	22.722	0	38.852	60.209
BII5 Immobilizzaz. in corso e acconti	2.887.288	17.422	0	--------	2.904.710
BII7 Altri beni	133.431	8.569	1.589	31.158	109.253
TOTALE	*5.021.626*	*79.322*	*1.589*	*166.718*	*4.932.641*

Prospetto dimostrativo delle UPB 1.2.1.1 e 1.2.1.2 (ex categorie 11^ e 12^ del Dpr 696/1979) in relazione allo Stato Patrimoniale (competenza):

Ripartizione nella Situazione Patrimoniale delle UPB 1.2.1.1 e 1.2.1.2 competenza													
Cap.	C/R	Voce BI4	Voce BI6	Voce BI8	Voce BI9	Voce BII1	Voce BII2	Voce BII3	Voce BII4	Voce BII5	Voce BII7	altre CE	cap
11050	C		1.254	8.746									10.000
11070	C		4.400									10.570	14.970
11080	C		592	5.408									6.000
11130	C			13.420								16.322	29.742
11190	C		18.000										18.000
11210	C		25.500									4.497	29.997
11220	C		9.750									10.250	20.000
11240	C		53.828				329					4.172	58.329
11250	C		16.685									1.315	18.000
11290	C		3.000										3.000
11300	C		3.500										3.500
11330	C		358.063										358.063
11350	C		155.000										155.000
12010	C		2.542				500				5.776	102	8.920
12030	C						704						704
12080	C		86				1.566				512	288	2.452
12100	C		46.530	11.394			1.952						59.876
12110	C		11.617									8.200	19.817
Totale		0	710.347	38.968	0	0	5.051	0	0	0	6.288	55.716	816.370

La colonna "altre CE" comprende somme che non hanno avuto una patrimonializzazione e pertanto, trattandosi di spese per servizi, vengono girate al conto economico alla voce B7.

Prospetto dimostrativo delle UPB 1.2.1.1 e 1.2.1.2 (ex categorie 11^ e 12^ del Dpr 696/1979) in relazione allo Stato Patrimoniale (residui):

Ripartizione nella Situazione Patrimoniale delle UPB 1.2.1.1 e 1.2.1.2 residui													
Cap.	C/R	Voce BI4	Voce BI6	Voce BI8	Voce BI9	Voce BII1	Voce BII2	Voce BII3	Voce BII4	Voce BII5	Voce BII7	Storno	cap
11050	R									5.322			5.322
11070	R											16.857	16.857
11080	R											7.740	7.740
11090	R			85.459									85.459
11100	R											1.000	1.000
11120	R			14.370									14.370
11130	R											23.159	23.159
11150	R									12.100			12.100
11170	R											28.662	28.662
11190	R	44.689										133.132	177.821
11210	R											16.214	16.214
11240	R						238					12.862	13.100
11250	R											19.125	19.125
11330	R			17.511			16.438		22.722			49.751	106.422
12010	R											2.718	2.718
12030	R						3.725					1.530	5.255
12050	R											956	956
12080	R											2.500	2.500
12100	R											6.297	6.297
12110	R											5.399	5.399
Totale		44.689	0	117.340	0	0	20.401	0	22.722	17.422	0	327.902	550.476

La colonna "Storno" comprende somme che non hanno avuto una patrimonializzazione e pertanto, trattandosi di insussistenze di attività, vengono girate al conto economico alla voce E21 "Oneri straordinari".

- ***Immobilizzazioni finanziarie***

BIII1) e) Partecipazioni in altri enti

Conformemente a quanto previsto nella circolare n. 32/2002 del MEF che richiama espressamente il principio contabile n. 20 del CNDCeR, nella posta viene valorizzata una partecipazione nella società consortile "Terre d'amore in Abruzzo" per un valore di € 20.000 ed una partecipazione nella società consortile "Alto Sangro

Turismo" per un valore di € 1.000. I valori sono pari al costo di acquisto delle partecipazioni. Gli acquisti sono stati effettuati tutti nel 2013.

BIII4) Crediti finanziari diversi

Per complessivi € 1.162.622 pari alla somma del credito vantato al 31.12.2017 nei confronti della compagnia d'assicurazione "*UnipolSai Assicurazioni*" (ex *Milano Assicurazioni*), per la polizza a garanzia del TFR stipulata dal 2004 per i dipendenti dell'Ente, come da comunicazione della medesima compagnia prot. 3052 del 7.03.2018. Rispetto al valore iscritto nel Rendiconto dell'esercizio 2016, quest'ultimo pari ad € 1.025.250, si sono registrati: un incremento di € 42.248, per effetto del versamento del premio annuo dal capitolo 14070 relativo ai dipendenti di ruolo e un incremento di € 60.414 dal capitolo 2190 relativo al premio inerente il personale cosiddetto "*stabilizzato*" (quest'ultimo importo, onde evitare duplicazioni, è stato conseguentemente stornato dalla voce del Conto Economico "*salari e stipendi*"). Ai sopra descritti incrementi vanno contrapposte le utilizzazioni per € 0, ossia i versamenti effettuati dalla compagnia assicuratrice che l'Ente ha registrato per competenza nel 2017 sul capitolo di entrata 20010, che non transitano nel Conto Economico, e le rivalutazioni del credito contrattualmente stabilite, pari ad € 34.710, che invece figurano tra le "*Rettifiche di valore di attività finanziarie*" alla voce 18 b).

- ***Rimanenze***

CI4) prodotti finiti e merci

Le rimanenze finali di beni dell'attività commerciale ammontano ad € 89.930 e risultano decrementate rispetto all'esercizio precedente di € 15.511. Il decremento viene rilevato con il segno positivo, nel conto economico, tra i costi di produzione alla voce B11.

- ***Residui attivi***

I residui attivi, complessivamente considerati, che misurano i crediti dell'Ente nei confronti di terzi, sono aumentati rispetto all'esercizio precedente di € 147.411, passando da € 1.901.696 ad € 2.049.107.

- ***Disponibilità liquide***

La consistenza delle disponibilità liquide a fine esercizio è € 4.035.493, di cui € 3.997.331 quale giacenza della cassa contanti presso l'istituto tesoriere "*UBI Banca Spa*" (ex "*Banca Teatina Spa*" ed ancora "*Nuova Cassa di Risparmio di Chieti Spa*") ed € 38.162 quale saldo contabile al 31/12 del conto corrente Bancoposta n. 19576651, di cui alla comunicazione prot. 1861 del 9.02.2018, nel quale confluiscono, per una maggiore operatività e solo temporaneamente, le entrate provenienti dalla gestione commerciale, da sanzioni amministrative e da rimborsi diversi. Le variazioni intervenute, in corso d'anno, sono riportate nella tabella della "Situazione Amministrativa" sopraesposta e si compendiano in riscossioni per € 4.724.178 ed in pagamenti per € 5.167.958. Le disponibilità risultano così complessivamente diminuite di € 268.714 rispetto all'esercizio precedente.

PASSIVITÀ

- ***Patrimonio Netto***

Il patrimonio netto risulta aumentato di € 443.648 per effetto dell'avanzo economico avutosi al termine del 2017, ed ammonta complessivamente ad € 14.329.755.

- ***Fondo TFR***

Le variazioni del fondo *TFR* risultano essere le seguenti:

Consistenza al 31.12.2016	€	996.680
+ Rettifica (rilevata nel CE quale onere straordinario)	€	0
- Rettifica (rilevata nel CE quale provento straordinario)	€	0
+ Adeguamento per quota anno 2017	€	103.143
+ TFR versato da terzi per nuovo personale	€	0

- TFR erogati nel 2017 (cap. 15010 per € 0 e cap. 2190 per € 0)	€	0
- Anticipazioni erogate nel 2017	€	0
Consistenza al 31.12.2017	€	1.099.823

La quota dell'anno, pari ad € 103.143, viene indicata anche nella voce B9c) del Conto Economico. Per l'erogazione di TFR effettuata dal cap. 2190 per € 0, per le cessazioni del personale "stabilizzato" con i fondi opportunamente previsti, non è stata necessaria in questo esercizio effettuare – al fine di evitare una duplicazione, essendo somme già presenti tra i costi per "*salari e stipendi*" del Conto Economico – una rettifica in aumento alla voce E20 "*Proventi straordinari*".

• ***Residui passivi***

I residui passivi, complessivamente considerati, che misurano i debiti dell'Ente nei confronti di terzi, sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente di € 452.971, passando da € 5.960.168 ad € 5.507.197.

• ***Ratei e Risconti***

In questa sezione, al punto 2), nella voce "*Risconti passivi*", trovano allocazione i contributi in conto capitale a destinazione vincolata erogati all'Ente. Essi sono stati contabilizzati conformemente a quanto disposto dalla circolare n. 05 del 30 gennaio 2006, emanata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, di integrazione alla circolare n. 32/2002 concernente le "*linee guida sulla rappresentazione contabile di alcune poste di Bilancio*", nella quale sono previsti due metodi di contabilizzazione dei contributi in conto capitale: quello cosiddetto "*dei risconti*" e quello denominato "*della rappresentazione netta*". Si precisa che a far data dal 2004 l'Ente, nella contabilizzazione dei suddetti contributi pubblici, ha ritenuto di adottare il criterio "*dei risconti*".
Il totale netto risultante al 31.12.2017, pari ad € 572.075, è stato "rinviato per competenza" agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione di risconti passivi, con apposita scrittura di giroconto. L'importo trova la giustificazione dal seguente calcolo: risconti al 31/12 dell'esercizio precedente (€ 616.256) + incremento dei contributi a destinazione vincolata dell'esercizio (€ 0) - parte di competenza/utilizzata nell'esercizio (€ 28.662) - storno per progetti conclusi da eliminare definitivamente € 15.519; quest'ultimo importo è stato stornato pari pari anche dalle "*Immobilizzazioni in corso e acconti*" delle Immobilizzazioni Immateriali e quindi si tratta semplicemente di una rettifica di natura contabile che non ha influenza sul conto economico; il valore di € 28.662 confluisce anche nel conto economico, alla voce A5 "*altri ricavi e proventi*", quale quota dei contributi in conto capitale di competenza dell'esercizio.

IL CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico 2017 presenta ai fini comparativi gli importi delle corrispondenti voci dell'esercizio 2016, riclassificate ai sensi dell'art. 2425 c.c. Le risultanze complessive del Conto Economico (allegato 11) evidenziano un avanzo di € 443.648 quale risultanza di un risultato operativo (vedere anche allegato 12 del DPR 97/2003) di € 597.234, aumentato rispetto a € 410.064 avuto nel 2016, di proventi ed oneri finanziari con un risultato netto di € 23.473, di rettifiche di valore di attività finanziarie per un risultato netto di € 34.710, di proventi e oneri straordinari per un risultato netto di - € 76.613 ed imposte dell'esercizio di € 135.156.
Lo schema di cui all'allegato 11 del DPR 97/2003, presenta i seguenti importi.

• Il "*valore della produzione*" risulta essere di importo pari ad € 4.273.001 ed è diminuito rispetto all'anno precedente di € 748.768. Nell'esercizio si è registrato un aumento dei proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi passati da € 64.605 dell'esercizio precedente ad € 72.647 dell'esercizio 2017. Nell'ambito di tale posta sono stati evidenziati separatamente i contributi di competenza dell'esercizio per un importo di € 4.106.069.
Si evidenzia che l'importo di € 4.200.354, indicato al punto A5), comprende appunto:

contributi in conto esercizio	€	4.077.407
+ quota contributi in c/capitale di competenza esercizio (da risconti passivi)	€	28.662
+ altri ricavi e proventi	€	94.285

C'è da precisare che nella voce A5 "*Altri ricavi e proventi...*" non sono stati compresi gli importi delle entrate relative alle partite di giro perché i relativi "mastrini", trovando perfetta compensazione (con le scritture in partita doppia finali) con i relativi importi delle uscite, presentano saldo zero;

- I "*costi della produzione*" presentano un importo complessivo di € 3.675.767 con un decremento di ben € 935.938 rispetto all'esercizio precedente. Il personale in servizio all'Ente al 31.12.2017 è composto da 1 direttore (attualmente, essendo il posto vacante, le funzioni, in attesa dell'espletamento delle procedure di nomina stabilite dalla legge, sono affidate con un rapporto di lavoro part-time e a scavalco, tramite apposita convenzione, al direttore del vicino Parco Regionale Sirente-Velino) e da 18 dipendenti di ruolo a cui si aggiungono ulteriori n. 35 unità di personale fuori ruolo assunto nel corso degli anni 2009, 2010 e 2011 a conclusione delle procedure concorsuali attivate dall'Ente nell'ambito delle stabilizzazioni di cui al comma 940 della Legge 296/06, articolo 27 bis del Decreto Legge 157/07 ed autorizzate con DPR del 27 dicembre 2007. Il costo complessivo, relativo sia alle unità di ruolo che fuori ruolo, ammonta complessivamente ad € 1.329.116. C'è da rilevare che l'Ente, nonostante la pianta organica quasi triplicata, con l'ovvia ripercussione dell'aumento dei relativi costi, è riuscito a mantenere sotto controllo i costi per i servizi. La voce "*salari e stipendi*", onde evitare duplicazioni, è stata depurata della somma di € 60.414 relativa al versamento del premio annuo per la polizza TFR del personale stabilizzato che pertanto va a diretto incremento della voce dello Stato Patrimoniale "*Crediti finanziari diversi*" (si veda quanto detto sopra). Tra gli "*oneri diversi di gestione*", alla voce B14, sono state aggiunte le somme provenienti dai capitoli in conto capitale che non hanno avuto una "patrimonializzazione".
- L'ammortamento complessivo delle immobilizzazioni immateriali e materiali è stato di € 229.189, calcolato con il sistema delle aliquote d'ammortamento descritte nella sezione della presente Nota integrativa "Altre Informazioni - Ammortamenti ed Accantonamenti";
- I proventi finanziari per la categoria d) "*proventi diversi dai precedenti*" sono stati pari ad € 23.473 e sono dovuti all'incremento del saldo al 31.12 del conto Banco Posta.
- Gli interessi e gli altri oneri finanziari sono pari a zero.
- Le rettifiche di valore di attività finanziarie sono rappresentate da € 34.710 a titolo di rivalutazione dei "*crediti finanziari diversi*" iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale (polizza per il TFR dei dipendenti, si veda quanto detto sopra a commento della posta "*crediti finanziari diversi*" dello Stato Patrimoniale).
- I proventi straordinari dell'esercizio sono rappresentati da € 14.219 di cui: € 0 per l'incremento delle immobilizzazioni tecniche a seguito delle donazioni di beni ricevute dal Ministero dell'Ambiente; € 14.219 per l'incremento delle immobilizzazioni tecniche avutesi con acquisti effettuati utilizzando i capitoli di parte corrente e che si è deciso di ricomprendere in questa posta anziché portare in diminuzione dei costi o in aumento dei ricavi per una maggiore chiarezza; € 0 per la rettifica operata sul Fondo TFR (si veda quanto specificato sopra nel paragrafo dedicato al TFR); € 0 per le rettifiche operate sul valore delle Immobilizzazioni materiali.
- Gli oneri straordinari ammontano ad € 329.491 e sono: € 327.902 relativi allo storno relativo ad immobilizzazioni in corso ed acconti che, iscritti negli esercizi precedenti, non si sono tradotti in poste *patrimonializzabili* (si veda tabella alla pagina 8); € 1.589 per dismissioni e/o decrementi di valore di immobilizzazioni materiali.
- Le "*sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui*" trovano il loro fondamento nel provvedimento di "riaccertamento dei residui" con il quale sono stati radiati, appunto, residui passivi per un importo complessivo di € 258.352;
- Le "*sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui*" trovano il loro fondamento nel provvedimento di "riaccertamento dei residui" con il quale sono stati radiati, appunto, residui attivi per un importo complessivo di € 19.693.

4) ALTRE INFORMAZIONI

AMMORTAMENTI e ACCANTONAMENTI

Per gli ammortamenti e gli accantonamenti, fino al 31.12.2006, sono state seguite le indicazioni contenute nella nota del Ministero dell'Ambiente n. SCN/III DIV/95/14392 del 19/10/95 e, nel caso in cui la predetta nota,

come per gli impianti, le attrezzature e i macchinari, non indicava una percentuale di ammortamento, si è operato in conformità alle disposizioni contenute all'art. 2426, punto 2, del codice civile, ossia le immobilizzazioni e quindi gli ammortamenti sono stati valutati in relazione alla "loro residua possibilità di utilizzazione".
Le aliquote d'ammortamento, ridotte al 50% nel primo anno, adottate fino al Consuntivo dell'esercizio 2005, sono state le seguenti:

- Edifici-Fabbricati: coefficiente ordinario del 3%;
- categoria B1 Impianti attrezzature e macchinario: coefficiente ordinario del 15%;
- categoria B2 Automezzi: coefficiente ordinario del 20%;
- categoria B3 Mobili e macchine d'ufficio: coefficiente ordinario del 12%;
- categoria B4 Licenze d'Uso, Software, si è proceduto, sempre fino al 2005, prudentemente e in sintonia con la normativa fiscale, ad un ammortamento "diretto" in quote non superiori ad 1/3.

A seguito di quanto stabilito dalla Circolari del Ministero dell'Economia e Finanze n. 42/2004 e N. 43/2006, con decorrenza dall'anno 2006, sono state applicate le nuove direttive concernete i beni mobili di proprietà dello Stato e le nuove aliquote per "universalità di beni mobili" acquisiti dopo l'anno 2000, senza più apportare la riduzione al 50% del primo anno. Le aliquote applicate, pertanto, sono le seguenti per ciascuna categoria:

- categoria B1 Impianti attrezzature e macchinario: aliquota del 5%;
- categoria B2 Automezzi: aliquota del 20%;
- categoria B3 Mobili e macchine di ufficio: aliquota del 10% (utilizzata fino al 2007);
- categoria B4 Licenze d'Uso Software: aliquota del 20%;
- categoria B5 Hardware: aliquota del 25%;
- categoria B6 Concessioni e simili: % in base alla durata della concessione;
- categoria B7 Macchine d'ufficio, telefonini, ecc.; aliquota 20% (dal 2008).

Per gli Edifici e Fabbricati si è continuato ad applicare la precedente l'aliquota ordinaria al 3%.

PERSONALE DIPENDENTE E TFR

Il personale in servizio all'Ente al 31.12.2017 è composto da 18 dipendenti di ruolo a cui si aggiungono ulteriori n. 35 unità di personale fuori ruolo assunto nel corso degli anni 2009, 2010 e 2011 a conclusione delle procedure concorsuali attivate dall'Ente nell'ambito delle stabilizzazioni di cui al comma 940 della Legge 296/06, articolo 27 bis del Decreto Legge 157/07 ed autorizzate con DPR del 27 dicembre 2007.
Al suddetto personale è da aggiungere il Direttore, fuori ruolo, nominato dal Ministero dell'Ambiente. Attualmente essendo il posto di direttore vacante, le funzioni – in attesa dell'espletamento delle procedure di nomina stabilite dalla legge – sono affidate, con un rapporto di lavoro part-time e a scavalco, tramite apposita convenzione, al direttore del vicino Parco Regionale Sirente-Velino

Nell'anno 2017 risultano accantonati € 1.099.823 per T.F.R. nell'apposito Fondo all'uopo previsto. Tale valore è stato determinato in conformità a quanto stabilito dall'art. 1 della Legge 29 gennaio 1994, n. 87, e dall'art. 2 della Legge 8 agosto 1995, n. 335, che espressamente richiama, per il personale assunto dal 1° gennaio 1996, le disposizioni dell'art. 2120 del Codice Civile. L'articolo ultimo citato dice che: *"In ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro subordinato, il prestatore di lavoro ha diritto ad un trattamento di fine rapporto. Tale trattamento si calcola sommando per ciascun anno di servizio una quota pari e comunque non superiore all'importo della retribuzione dovuta per l'anno stesso divisa per 13,5"*. Il trattamento accantonato, inoltre, è stato rivalutato, nei termini di legge, in base all'indice ISTAT relativo all'anno 2017. Sulla predetta rivalutazione è stata anche versata la relativa imposta sostitutiva così come prescritto dalle norme tributarie.

DISPOSIZIONI SUL CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA

Con nota prot. n. 4804 del 26.04.2017 l'Ente ha provveduto all'invio al presidente del proprio Collegio Sindacale, per l'inoltro da parte di quest'ultimo tramite e-mail all'autorità vigilante, dell'allegato 2, della

circolare MEF - RGS n. 18 (prot. 69826 del 13.04.2017) (Enti e organismi pubblici – bilancio di previsione per l'esercizio 2017).
Nel corso del 2017 l'Ente ha effettuato i seguenti riversamenti al bilancio dello Stato:
- € 32.695,89 in data 17.03.2017 (mandato n. 271) ai sensi dell'art. 61, commi 1, 2, 3, 5, 6 e 17 del DL 112/2008;
- € 44.516,37 in data 17.10.2017 (mandato n. 968) ai sensi dell'art. 6, commi 3, 7, 8, 9, 12, 13, 14 e 21 del DL 78/2010 (€ 39.197,06) e dell'art. 67, comma 6, del DL 112/2008 (€ 5.319,31).

Riepilogo adempimenti per il contenimento delle spese sul bilancio consuntivo 2017

1) Dl 95/2012 convertito con modifiche nella Legge 135/2012 e art. 15 Dl 66/2014

Art. 5, comma 2, così come sostituito dall'art. 15 del Dl 66/2014.
A decorrere dal 1° maggio 2014 la spesa annua per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio delle autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, non dovrà superare il 30% della spesa sostenuta nel 2011. Il limite può essere derogato, per il solo anno 2014, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere. La limitazione non si applica alle autovetture utilizzate dai Vigili del fuoco o per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica.

Capitolo 4190 ***Spese per la gestione degli automezzi (carburante, lubrificante, assicurazione, bolli, ecc)***
al 31/12/2011 le somme impegnate sono state: €. 66.888,11
di cui €. 32.094,41 impegnate per gli agenti del CFS-CTA che non sono soggette a riduzione; per cui la riduzione del 30% deve essere operata solo sulla differenza pari ad € 34.793,70. Lo stanziamento per il 2017 sul capitolo è stato pertanto di € 42.532,52 (= 32.094,41 + 30% di 34.793,70).

Note: nel capitolo sono presenti anche le somme previste per gli organi di polizia e controllo (Carabinieri Forestali). Dal 2009 al 2012 l'Ente è passato da 25 a 55 unità di personale, sono accresciuti gli oneri obbligatori per la sicurezza (pneumatici invernali obbligatori, ecc.). Vi è da sottolineare che tra i compiti dell'Ente vi sono anche missioni ispettive ed istituzionali (rilascio di nullaosta, sopralluoghi, ecc.).

Capitolo 12050 ***Acquisto di automezzi, attrezzature, mezzi, ecc.***

Note: nel capitolo, nel 2011, non vi sono state somme inerenti l'acquisto di automezzi e quindi non vi sono riduzioni da operare.

Art. 8, comma 3
Le spese per consumi intermedi da parte di enti ed organismi pubblici sono ridotti in misura pari al 5% per l'anno 2012 ed al 10% a decorrere dall'anno 2013 della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010.

Note: l'Ente nel 2012, rispetto al 2010, ha più che raddoppiato il proprio personale con assunzioni effettuate in forza di specifico atto normativo con evidente e logico aumento delle spese per consumi e servizi nonché per gli accresciuti e obbligatori oneri di sicurezza. Inoltre, nei capitoli di bilancio dell'Ente, vi sono anche le spese "intermedie" per il personale di sorveglianza del Corpo Forestale dello Stato che, in base a specifico DPCM, sono a carico dell'Ente e che negli ultimi anni si sono accresciute esponenzialmente (si pensi al costo del carburante, ai bolli auto e alle assicurazioni). Nonostante quanto appena detto l'Ente è riuscito comunque a contenere le suddette spese ed ha relazionato in merito il Ministero vigilante con nota prot. 1614 del 10/02/17, allegando le prescritte schede. Il Ministero vigilante ha così provveduto al riversamento complessivo per tutti gli Enti di propria competenza come da nota prot. 8042 del 19/04/17.

2) DL 78/2010, convertito con modifiche nella Legge 122/2010

Art. 6, comma 2
La partecipazione agli organi collegiali e la presidenza degli stessi è a titolo onorifico.

Note: il titolo onorifico è stato escluso per i Presidenti degli Enti Parco

Art. 6, comma 3
Riduzione dal 2011 al 2013 del 10% rispetto alla misura al 30/04/2010 delle indennità, dei compensi, dei gettoni, delle retribuzioni, ecc. per organi.

Capitolo 1030 ***Compensi ai componenti il Collegio dei Revisori***

al 30/04/2010 la misura dei compensi era così fissata:	
Presidente	€. 1.840,68
Componente	€. 1.215,96
Componente professionista (compresi CAP e IVA)	€. 1.518,00
Totale al 30/04/2010	€. 4.574,64
Riduzione del 10% (- 457,46), nuova misura totale	**€. 4.117,18**
Riduzione di spesa prevista da riversare **€. 457,46**	

Note: l'Ente dal 2007 al 2014 non ha avuto il Consiglio Direttivo e tale comma non si applica alla retribuzione del Direttore.

Capitolo 1040 ***Compensi ai componenti i comitati di consulenza***

al 30/04/2010 la misura dei compensi era fissata in	€. 5.451,00
per gli anni dal 2011 al 2013 lo stanziamento viene previsto in	**€. 4.905,90**
Riduzione di spesa prevista da riversare **€. 545,10**	

Note: Si tratta dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV).

Art. 6, comma 7 con ulteriore riduzione ai sensi dell'art. 1, comma 5, del Dl 101/2013
Riduzione dal 2011 dell'80% rispetto al 2009 della spesa annua per studi ed incarichi di consulenza.

Capitolo 4380 ***Spese per collaborazioni amministrative e tecniche***

al 31/12/2009 le somme impegnate sono state:	€. 22.671,62
Riduzione dell'80% (- 18.137,30), nuova misura totale	€. 4.534,32
Riduzione di spesa prevista da riversare **€. 18.137,30**	

Ai sensi dell'art. 1, comma 5, del Dl 101/2013 lo stanziamento sul capitolo viene ulteriormente ridotto dal 2015 del 25% e quindi lo stanziamento 2017 è stato fissato in **€ 2.720,60**.

Note: la riduzione di cui al presente comma non si dovrebbe applicare al capitolo 5020 "Ricerche Scientifiche, studi, pubblicazioni" trattandosi di attività istituzionali.

Art. 6, comma 8
Riduzione dal 2011 dell'80% rispetto al 2009 della spesa annua per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza. Convegni e cerimonie devono essere autorizzate dai ministeri.

Capitolo di bilancio	imp. 2009	riduzione	stanz. 2017
Cap. 4320 Spese per la realizzazione e la promozione di manifestazioni varie	**€. 0,00**	**€. 0,00**	**€. 0,00**
Cap. 4340 Spese per la partecipazione a fiere, mostre, convegni, ecc.	**€. 800,00**	**€. 640,00**	**€. 160,00**
Cap. 4360 Spese di rappresentanza	**€. 253,00**	**€. 202,40**	**€. 50,60**
Cap. 4410 Spese per pubblicità	**€. 0,00**	**€. 0,00**	**€. 0,00**

Totali	**€. 842,40**	**€. 210,60**

Art. 6, comma 9
Dal 2011 divieto di effettuare sponsorizzazioni.

Note: il Parco non effettua sponsorizzazioni.

Art. 6, comma 12
Dal 2011 la spesa annua per le missioni deve essere ridotta del 50% rispetto al 2009.

Capitolo 1050 ***Indennità e rimborso spese di trasporto-missioni agli organi istituzionali***
al 31/12/2009 le somme impegnate sono state: €. 4.677,55
Riduzione del 50% (- 2.338,78), nuova misura totale **€. 2.338,77**
Riduzione di spesa prevista da riversare **€. 2.338,78**

Note: l'Ente non ha avuto il Consiglio Direttivo dal 2007 al 2014. Nel 2015 il consiglio è stato ricostituito ma le somme previste a titolo di rimborso spese, nei limiti ferrei così come stabiliti dalla legge e che dovrebbero coprire tutti i rimborsi di tutti gli organi istituzionali, appaiono sicuramente insufficienti nel caso specifico, a dare un minimo di operatività a quello che dovrebbe essere l'organo principe per le scelte politiche, strategiche ed economiche dell'Ente. Da rilevare che i componenti del Consiglio Direttivo risiedono tutti fuori della sede dell'Ente ed alcuni anche fuori regione. Nel 2017, come già accaduto anche per il 2016, l'Ente, essendo ormai del tutto insufficiente lo stanziamento sul capitolo, ha attivato la procedura stabilita all'art. 6, comma 12, del Dl 78/2010 e, con apposita deliberazione del proprio consiglio direttivo (la n. 10 del 26/04/17), inviata preliminarmente all'organo vigilante ed al proprio collegio dei revisori che non hanno opposto rilievi, ha provveduto a stanziare ed impegnare maggiori risorse all'uopo.

Capitolo 2070 ***Indennità e rimborso spese trasporto per missioni e trasferimenti***
al 31/12/2009 le somme impegnate sono state: €. 10.442,11
di cui €. 7.237,92 impegnate per gli agenti del CTA e per i dipendenti dell'Ente comunque addetti ad attività ispettive istituzionalmente previste (monitoraggi, rilascio di nullaosta, sopralluoghi, quantificazione danni, ecc.) che non sono soggette a riduzione; per cui la riduzione del 50% deve essere operata solo sulla differenza pari ad € 3.204,19 e sarà pari ad **€ 1.602,09 che rappresenta anche l'importo da riversare**. Lo stanziamento per il 2017 sul capitolo è stato pertanto di € 8.840,02 (= 7.237,92 + 50% di 3.204,19).

Note: si tenga presente che dal 2009 al 2011 l'Ente è passato da 25 a 61 unità di personale e tra i compiti dell'Ente vi sono, come già detto, anche missioni ispettive ed istituzionali (rilascio di nullaosta, sopralluoghi, monitoraggi, valutazione danni, ecc.).

Art. 6, comma 13
Dal 2011 la spesa annua per l'attività di formazione deve essere ridotta del 50% rispetto al 2009. La riduzione non si applica alle forze di polizia e ai vigili del fuoco.

Capitolo 2090 ***Spese per la partecipazione del personale a corsi di perfezionamento ed aggiornamento***
al 31/12/2009 le somme impegnate sono state: €. 3.775,50
Riduzione del 50% (- 1.887,75), nuova misura totale **€. 1.887,75**
Riduzione di spesa prevista da riversare **€. 1.887,75**

Capitolo 4330 ***Spese per corsi di formazione professionale***

Note: nel 2009 il Parco non ha impegnato somme sul capitolo e non sono stati previsti stanziamenti per il 2017.

Art. 6, comma 14

Dal 2011 la spesa annua per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio delle autovetture deve essere ridotta del 20% rispetto al 2009. Il limite può essere derogato, per il solo anno 2011, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere. La limitazione non si applica alle autovetture utilizzate dai Vigili del fuoco e per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica. Si veda quanto detto per il punto 1) Dl 95/2012 convertito con modifiche nella Legge 135/2012, Art. 5, comma 2.

Capitolo 4190 ***Spese per la gestione degli automezzi (carburante, lubrificante, assicurazione, bolli, ecc)***

al 31/12/2009 le somme impegnate sono state: €. 66.930,95
Riduzione del 20% (- 13.386,19), nuova misura totale **€. 53.544,76**
Riduzione di spesa prevista da riversare **€. 13.386,19**

Note: nel capitolo sono presenti anche le somme previste per gli organi di polizia e controllo (Carabinieri Forestali). Dal 2009 al 2011 l'Ente è passato da 25 a 61 unità di personale, sono accresciuti gli oneri obbligatori per la sicurezza (pneumatici invernali obbligatori, ecc.). Tra i compiti dell'Ente vi sono anche missioni ispettive ed istituzionali (rilascio di nullaosta, sopralluoghi, ecc.). In merito allo stanziamento 2016 si veda quanto detto per il punto 1) ossia "Dl 95/2012 convertito con modifiche nella Legge 135/2012, Art. 5, comma 2".

Capitolo 12050 ***Acquisto di automezzi, attrezzature, mezzi, ecc.***

Note: nel capitolo, nel 2009, non vi sono state somme inerenti l'acquisto di automezzi e quindi non vi sono riduzioni da operare.

Art. 6, comma 21

Le somme provenienti dalle riduzioni di spesa di cui sopra devono essere riversate annualmente ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato.

Le somme da riversare sono:

comma 3 (indennità, compensi, gettoni, retribuzioni, ecc.)	€.	1.002,56
comma 7 (studi ed incarichi di consulenza)	€.	18.137,30
comma 8 (relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza)	€.	842,40
comma 12 (missioni)	€.	3.940,86
comma 13 (spese per formazione)	€.	1.887,75
comma 14 (autovetture)	€.	13.386,19
Totale	**€.**	**39.197,06**

La somma complessiva da riversare allo Stato, pari a 39.197,06 euro, è stata allocata nel bilancio di Previsione 2017, al capitolo 10060, ed è stata riversata – come da indicazioni della circolare n. 19 del 16/058/2011 – in favore dello Stato sul capitolo n. 3334 di capo X, denominato "*Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'art. 6 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, versate dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria*", come detto all'inizio del presente paragrafo, entro il 31/10/2017.

Art. 8, comma 1

Le spese di gestione degli immobili delle pubbliche amministrazioni non possono superare il 2% del valore dell'immobile (la limitazione non si applica alle spese per la sicurezza e agli interventi obbligatori ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio).

In merito all'applicazione ed interpretazione esatta dell'art. 2, commi 618-623, della legge 244/2007, nel caso specifico dell'Ente Parco Majella, il valore degli immobili di proprietà o detenuti è stato stimato recentemente e sommariamente in oltre 7 milioni di euro e quindi gli importi stanziati nei

capitoli: 4070 "manutenzione riparazione ed adattamenti locali e relativi impianti", di parte corrente, e 12100 "manutenzione fabbricati, impianti, attrezzi e macchinari", di conto capitale, sono ampiamente al di sotto dei limiti, non considerando che tra gli importi previsti vi sono anche oneri e spese per la sicurezza.

Art. 9, comma 28

Le spese per il personale a tempo determinato o con convenzioni, ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nonché il ricorso alle somministrazioni di lavoro, non possono superare il 50% della spesa sostenuta complessivamente per le medesime finalità nel 2009.

Nel 2009 l'Ente ha impegnato complessivamente 48.000 euro, ripartiti sui capitoli 4050 e 4380, a titolo di spese per collaborazioni e per la somministrazione di lavoro. Nel 2017 il limite da rispettare è stato dunque di 24.000 euro. Nella limitazione suddetta non dovrebbero rientrare le spese, allocate nel capitolo 2020 delle Uscite, da sostenere per la sostituzione, con personale esterno assunto con contratti a tempo determinato, del personale dell'Ente in astensione per maternità.

3) Limitazioni di spesa stabilite da vari provvedimenti normativi così come riassunte e coordinate nella Circolare del MEF n. 2 del 22/01/2010 (con riferimento particolare al DL 112/2008)

Consumi Intermedi

Taglia carta: l'Ente attualmente non stampa né pubblica relazioni distribuite gratuitamente. Dal 2009 l'Ente ha sostituito l'abbonamento in formato cartaceo alla Gazzetta Ufficiale con un abbonamento telematico, con conseguente rideterminazione della relativa spesa. L'Ente sta incentivando già da anni l'utilizzo della posta elettronica certificata e la conservazione elettronica dei documenti.

Risparmio energetico: l'Ente ha attuato concrete misure per il contenimento delle spese per l'approvvigionamento di combustibile per riscaldamento e per l'energia elettrica. Sono stati approntati specifici progetti riguardo al solare termico e all'energia fotovoltaica dotando diverse strutture detenute dall'Ente di pannelli solari. Gli impianti fotovoltaici sono entrati in funzione e l'Ente incassa delle rilevanti somme derivanti dal riconoscimento del contributo spettante per l'energia elettrica prodotta.

Sistema degli acquisti di beni e servizi: tutti gli acquisti di beni e servizi vengono effettuati dall'Ente nel rispetto delle misure volte a razionalizzazione il sistema degli acquisti della pubblica amministrazione tenendo conto dei parametri di prezzo-qualità di cui al comma 3 dell'art. 26 della legge 488/1999.

Posta elettronica: l'Ente ha attivato una casella aziendale di posta certificata con la quale si inviano le comunicazioni agli enti e ai privati che sono abilitati a riceverle.

Spese postali e telefoniche: i contratti di telefonia fissa e mobile sono stati recentemente rivisti e razionalizzati; le spese postali, in conseguenza dell'incremento dell'utilizzo della posta elettronica e/o certificata, sono state conseguentemente ridotte.

Piani triennali: ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, in termini di razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, delle autovetture, dei beni immobili, l'Ente ha approntato una programmazione opportuna.

Immobili: dato che il valore degli immobili di proprietà o detenuti dall'Ente è stato stimato recentemente e sommariamente in 7 milioni di euro, gli importi stanziati nei capitoli: 4070 "manutenzione riparazione ed adattamenti locali e relativi impianti", di parte corrente, e 12100 "manutenzione fabbricati, impianti, attrezzi e macchinari", di conto capitale, sono ampiamente al di sotto dei limiti, non tacendo inoltre che tra gli importi previsti vi sono anche oneri e spese per la sicurezza.

Autovetture: le prescrizioni in merito alla riduzione delle spese inerenti l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, riassunte nella circolare MEF n. 2 del 22/01/2010, sono state superate da quelle stabilite dal Dl 78/2010, all'articolo 6, comma 14, a cui si rimanda (si veda sopra). Ad ogni buon fine si fa presente che nei capitoli di bilancio specifici sono imputate anche le somme previste per gli organi di polizia e controllo (Carabinieri Forestali) e che, dal 2009 al 2010, l'Ente è passato da 25 a 55 unità di personale, con accresciuti e consequenziali maggiori oneri obbligatori per la sicurezza (pneumatici invernali obbligatori, manutenzioni periodiche, aumento costi carburanti e lubrificanti, ecc.). Si sottolinea in ultimo che tra i compiti dell'Ente vi sono anche missioni ispettive ed istituzionali (rilascio di nullaosta, sopralluoghi, ecc.).

Collaborazioni e consulenze

Le disposizioni inerenti la limitazione delle spese per gli incarichi di collaborazione e per le consulenze, così come riassunte e disciplinate nella circolare MEF n. 2 del 22/01/2010, appaiono superate da quelle stabilite *dagli articoli 6, comma 7, e 9, comma 20, del Dl 78/2010 a cui si rimanda (si veda sopra). Per gli anni 2010 e* precedenti, le suddette limitazioni, in applicazione della circolare MEF sopra citata, sono state ampiamente rispettate come da note, tabelle e prospetti allegati ai vari bilanci e/o trasmessi all'attenzione del Ministero vigilante.

Spese per organi collegiali ed altri organismi

Anche in questo caso, le disposizioni inerenti la riduzione delle indennità, compensi, gettoni, retribuzioni o altre utilità comunque denominate, corrisposte ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati, così come riassunte e disciplinate nella circolare MEF n. 2 del 22/01/2010, appaiono superate da quelle stabilite dai vari articoli del Dl 78/2010 a cui si rimanda (si veda sopra). Per gli anni 2010 e precedenti, le suddette riduzioni, in applicazione della circolare MEF sopra citata, sono state ampiamente rispettate come da dati presenti nei vari bilanci. Si tenga presente che l'Ente dal 2007 al 2014 non ha avuto il Consiglio Direttivo e che nel 2010 il Commissario Straordinario pro tempore aveva rinunciato ai propri compensi.

Altre spese

Spese per relazioni, pubbliche, convegni, ecc.: le riduzioni in parola sono state quantificate in € 3.252,25 così come risultanti e attestate nella relazione allegata alla nota del 30/04/2010, prot. 4176, inviata al Ministero vigilante. La somma complessiva da riversare allo Stato quindi, pari a 3.252,25 euro, è stata allocata nel bilancio di Previsione 2017, al capitolo 10060, ed è stata riversata – come da indicazioni delle circolari n. 2 del 22/01/2010 e n. 33 del 28/12/2011 – in favore dello Stato sul capitolo n. 3492 di capo X, denominato "*Somme da riversare ai sensi dell'art. 61, comma 17, del decreto legge 112/2008, da riassegnare ad apposito fondo di parte corrente, previsto dal medesimo comma*", come spiegato all'inizio, entro il 31/03.

Spese per sponsorizzazioni: come già rilevato in relazione alle prescrizioni di cui all'art. 6, comma 9, del Dl 78/2010 (si veda sopra), l'Ente, almeno dal 2009, non ha effettuato sponsorizzazioni.

Incentivo per la progettazione: la limitazione in parola, imposta dall'art. 61 del Dl 112/2008, è stata abrogata per effetto dell'art. 35, comma 3, della legge 183/2010.

Applicazione DL 112/2008 conv. L. 133/2008

Art. 61, comma 9: non vi sono dipendenti dell'Ente componenti o segretari di collegi arbitrali e quindi non vi sono somma da riversare.

Art. 67, comma 6: Riguardo alla disposizione in parola che prevede una riduzione del fondo trattamenti accessori dipendenti con conseguente riversamento nelle casse dello Stato, ai sensi del comma 6 dell'art. 67 del DL 112/2008, dei risparmi conseguiti, si puntualizza che il Ministero vigilante con la nota prot. 43894 del 4/9/2013 ha chiarito alcuni aspetti applicativi che si sono concretizzati in una riduzione per l'Ente, da operare e riversare annualmente, come è stato fatto, entro il 31/10, di € 5.319,31.

Applicazione DL 201/2011 conv. L. 214/2011

Art. 23-ter, comma 4: non vi sono somme da riversare in quanto l'Ente non ha dipendenti che superano il compenso, anche cumulato, del primo presidente della corte di cassazione ed inoltre, l'Ente non ha personale fuori ruolo in comando presso altri enti.

Applicazione Legge 24 dicembre 2012 n. 228

Art. 1, comma 108: l'Ente non risulta interessato dalla presente disposizione normativa.

Art. 1, comma 111: l'Ente non risulta interessato dalla presente disposizione normativa.

Art. 1, commi 141 e 142: la riduzione di spese prevista nel presente comma è scaduta e quindi il versamento relativo non è più dovuto.

Applicazione Dl 66/2014 conv. L. 89/2014